

L'Arte del Silenzio

ABBONAMENTI:

annuo con diritto al premio del Manuale
Teorico-Pratico del Prof. Paolo Azzurri:
Come si possa diventare artisti cinema.
ITALIA L. 7 - L. 10
estero L. 7 - L. 10
semestrale con diritto al premio suludicato „ 5 - „ 8
senza premio „ 5 - „ 8
semestrale „ 3 - „ 5

Periodico quindicinale Cinematografico d'indipendenza e battaglia
Proprietà della Società in Accomandita "AZZURRI & C.,

Direttore: GIUSEPPE LEGA

INSERZIONI A PAGAMENTO

Per una pagina L. 230
Spazi di pagina in proporzione
I manoscritti non pubblicati non si restituiscono
Non si accettano ordinazioni per la prima pagina
Tutti gli ordinari di pubblicità debbono essere accompagnati dal ricavo legale
Un numero separato Centesimi 20
Arretrato Centesimi 50

Direzione, Redazione e Amministrazione: FIRENZE, Via Cavour, 12 - Telefono Interurbano 12-56
Rappresentanza e Redazione di NAPOLI e Campania: Raffaele Rispoli Piazzetta Durante al Vomero, 2
Rappresentanza e Redazione per la "Venezia Giulia": Agenzia Teatrale A. CURIEL - TRIESTE

BRUNA KATTY



della convulsa artificiosità di tutte coloro che si accingono alla carriera cinematografica.

Recita con calore e colore sorprendenti.

E più che recitare, vive.

Giovanissima, abbiamo detto, e perciò il nostro deferente pensiero l'accompagna con tutti i suoi migliori auguri di successo, oggi che più che mai di fresche e sane energie v'è tanto bisogno.



Una deliziosa figurina di prima attrice giovane. Allieva, tra le più intelligenti di Paolo Azzurri, questa giovanissima donna ci si presenta veramente dotata di singolari virtù mimiche.

Semplice, misurata, espressiva, nel pianto e nel sorriso piena di luce e di verità.

Ha interpretato un piccolo film drammatico: "NELLA RETE", dando alla sua difficile e complessa parte molta e ardente efficacia. Non ha nulla



CAUSERIES

di Luigi Grabinski-Broglio

Sono queste mie considerazioni personali, che desidero esporre, se l'egregio Direttore me lo permette.

1°) Si parla, si scrive, si discute molto della crisi che sta attraversando l'industria cinematografica. Non capisco perché non si indichi invece un Congresso, al quale intervengano produttori, noleggiatori, proprietari di sale cinematografiche, ecc. perché vengano seriamente discussi gli argomenti che interessano questa nostra industria, così sbandata. E ritengo che da tale congresso si potrebbero trarre risultati pratici e vantaggiosi. Lancio l'idea, sperando che i Maggiori vogliano metterla in pratica.

2°) Quando furono introdotti in Italia le prime films americane, si gridò al miracolo, e si inneggiò alla nuova produzione. Dopo i primi saggi, la critica s'accorse di avere esagerato, e limitò le sue lodi. Ed oggi l'introduzione di films americane è assai diminuita. Alle americane, si sono sostituite le films tedesche. Altre lodi, altri inni, altri miracoli!

Non voglio deprezzare ciò che è stato importato dall'America e dalla Germania, tutt'al più; soltanto noto che noi pure abbiamo delle magnifiche films di nostra edizione, e non trovo giusto che, mentre noi italiani siamo sempre propensi a lodare tutto ciò che è esotico, siamo altrettanto propensi a deprezzare tutto quanto è di nazionalità italiana. Ho visto « Madame de Barry » e evidentemente, una bellissima film; ma non è forse superiore la nostra « Madame Tallien »? E allora perché si è voluto dare alla film tedesca un'importanza assai maggiore?

3°) L'Unione Cinematografica italiana, fondata con forti capitali, sovvenuti da tre nostri maggiori Istituti Bancari, ha, fino dal suo inizio, dovuto necessariamente ledere gli interessi di altri.

L'Unione ha commesso certo dei gravi errori, primo fra tutti quello di elargire paghe iperboliche, e subornare elementi già vincolati, a mancare ai propri impegni, per trarli a sé. L'Unione avrebbe dovuto invece essere utile all'Industria Nazionale, non

combattere tutti gli altri; fare da... calmiera, assicurarsi le migliori sale cinematografiche d'Italia, cercare coi mezzi dei quali essa sola disponeva, di dedicarsi ad una larga esportazione all'Estero, in modo che tutti potessero trarne profitto.

Trovo tuttavia che il combattere oggi l'Unione, con tanto accanimento sia un danno per tutti. Ritengo che sarebbe necessario invece di evitare la sua degredazione, nell'interesse comune. E bisognerebbe pure che i signori dirigenti dell'Unione, si convincessero che non è tattica utile il deprezzare l'industria cinematografica italiana; ma che dovrebbero invece, aiutarla a fiorire.

Sarò un visionario, ma la penso così, io che non nutro odi, né rancori per nessuno! 4°) Le nostre maggiori Case Cinematografiche hanno avuto ed hanno tuttora il preconcetto di scegliere i soggetti cinematografici, traendoli da lavori francesi. Come se l'Italia non avesse una letteratura; come se i nostri autori non potessero scrivere anche per il cinematografo! Abbiamo proprio bisogno di ricorrere a Dumas, a Balzac, a Bernstein? Forse che l'ingegno italiano è inferiore a quello francese?

Rinunciando una buona volta a queste idee, anche per non dar adito agli stranieri di considerarci inferiori agli altri anche nella letteratura!

Tutto ciò è triste per l'Italia, è avvilente per chi agita ancora e sempre — per quanto il bolseismo cerchi di... imperare — un attaccamento ed un'adorazione vera per la propria Patria!

Purtroppo tutto quanto ho scritto rimarrà lettera morta; pazienza e... speriamo bene!

Luigi Grabinski Broglio

Nel mentre ringraziamo il Conte G. Broglio dell'onore fattoci, ci è grato confermarci tutta la nostra solidarietà nei riguardi delle serene idee espresse in questo magistrale articolo.

E vogliamo augurare che *Causeries* sarà ponderato attentamente e diligentemente.

(N. del D.)

Per Nino Oxilia

La commemorazione che noi faremo del povero grande scomparso, deve trovare tutti i cinematografisti italiani concordi e solidali.

Chi ci rifiuta una parola di adesione non merita nessuna stima e nessuna fiducia.

Ci auguriamo che anche questo spettacolo di assenteismo ci sia risparmiato.

Il successo del mio concorso

Sono commosso! arcicommuo! le

500 lire oro

formanti la qui sotto medaglia, ha fatto avanzare molti ingegni. Forza! Coraggio e azzurri!

Molte e molte definizioni sono già pervenute alla Direzione del giornale, e per questo numero debbo mancare alla promessa data cioè di pubblicare le già arrivate definizioni. La rinuncia dello spazio me lo vieta, sarà... per quest'altro numero.

3. Le definizioni debbono essere scritte a macchina.

4. Gli scritti firmati verranno senz'altro esaminati.

5. Tutte le definizioni col relativo mittente verranno via via che giungeranno elencate su l'« L'Arte del Silenzio ».

6. La Commissione esaminatrice è formata dal Comitato di Redazione, che giudicherà imparzialmente.

7. Avvenuto il riconoscimento del vincitore del Concorso, esso dovrà affrettarsi a comunicare alla Direzione de « L'Arte del Silenzio » il suo preciso nome e cognome, corredato dall'indirizzo, ripetendolo altresì, a prova della sua



500 LIRE ORO

(Grandezza naturale)

Rammento ancora il tema e il Regolamento del Concorso.

Definire nel giro più breve di parole, l'utilità della Scuola Cinematografica.

All'autore della definizione più bella e PIÙ BREVE, vincitore del presente concorso, sarà data in premio una

Medaglia d'Oro del valore reale di L. 500

Chiusura del Concorso alla mezzanotte del 15 Dicembre 1920.

REGOLAMENTO:

1. Tutte le definizioni dovranno pervenire raccomandate alla Direzione dell'« Arte del Silenzio » non più tardi della mezzanotte del 15 Dicembre 1920.

2. In luogo della firma dell'autore, le definizioni inviate dovranno recare un motto ed un numero di quattro cifre.

PRIME VISIONI

« Scaeco matto » (Italia film) alla Sala Edison.

Il film è ideato messo in scena e interpretato da Carlo Campogalliano, cioè a dire da uno dei più giovani e intelligenti direttori italiani.

Svolge un commovente motivo drammatico sentimentale con una efficacia ed una porosità d'inquadratura molto notevole. Il pubblico non poteva quindi che accoglierla simpaticamente: come ha fatto.

L'interpretazione ci è parsa buona sotto tutti i riguardi. Laetitia Quiranta che ne è la protagonista ha dato molto calore alla sua parte. Notevoli inoltre Gabriel Moreau, Oreste Bilancia e Felice Minotti.

Una parola di lode merita anche il bambino — ci stupisce di non conoscerne il nome. « Scaeco matto » è stato girato dall'operatore Fortunato Spinola. Peccato però che la fotografia sia stata guastata da molta solerizzazione.

« Andrea Cornelli » (Pathé) al Libia.

Tratto dal romanzo di Paolo Bourget. Come tutte le riduzioni ha il difetto fondamentale di essere prolisso e monotono. Tuttavia non possiamo disconoscere che il film è stato condotto con maestria. L'interpretazione è degna della più grande lode per parte degli attori: signori Joube e Magnier, nonché della Signa Mariowska. La fotografia al solito, come tutte le films francesi e americane, troppo scura e stridente.

Enna.

« La bambola e l'amore » (Do-Re-Mi) al Libia.

Uno dei più recenti soggetti dell'Amico Luciano Doris Carino, aggraziato, pieno di deli-

identità, il numero di quattro cifre posto a fianco del motto.

8. Appena la Direzione de « L'Arte del Silenzio », sarà in possesso di tutto come sopra è detto, invigilato e mezzo porto assennato una Medaglia d'Oro del valore reale di L. 500 rinchiusa in elegante astuccio.

9. Dato che vi fosse più di una definizione degna di premio, queste verranno imbustolate estraendone una a sorte.

10. Il vincitore potrà pure inviare anche la sua fotografia che verrà inserita gratis su l'« Arte del Silenzio ».

Raccomando poi indistintamente a tutti quelli che ancora mandano « definizioni » di attenersi scrupolosamente al regolamento, e non scrivere a penna nessuna parola o nessun cenno, perché s'incorrerebbe, assolutamente, nel pericolo di vedersi costretti. E con questo rinnovo gli auguri a tutti e specialmente al... vincitore!!!

aceto d'amile.

catere o di sfumature. Una piccola cosa senza pretese, che diverte e interessa.

Però il lavoro avrebbe avuto miglior risultato se avesse trovato degli interpreti più volenterosi e un direttore più moderno che non Alfredo De Antoni.

Prima attrice del film è Lucy San Germano, molto fredda, troppo artificiosa e frastuono anche indegno. Primi attori: Tullio Carminati e Luigi Serventi, qui, due statue di carne. Ah, queste benedette « divinità ».

Buona la fotografia di Alfredo D'Amico. Bella la scenografia di Tito Antonelli.

« La bambola e l'amore » si è replicato per poche ore di seguito.

gielle.

« Justitia » al Libia, per i danneggiati dal terremoto.

Un altro grande successo ed un'altra opera buona.

« Justitia » è un film d'avventure paradossali, ideato, diretto e interpretato da Faldor.

« Faldor » — che era presente alla rappresentazione — ha veramente riscosso i più calorosi applausi dal pubblico folto.

È stato un fantasma; ad ogni fine di atto Faldor fu acclamato a viva voce: e rispose orgoglioso, con la sua gaia e leggiadra spensieratezza.

« Justitia » ha divertito immensamente. E ce ne ralleghiamo con Faldor e con Giulio Giannini. L'attivo direttore e proprietario del Cine ma « Libia ».

Il pubblico, come abbiamo detto, era accorso in grande numero.

L'incasso totale — che ha raggiunto una bella cifra — è stato devoluto a favore dei colpiti dal recente terremoto della Lunigiana e Garfagnana.

L.

CINEO FILMS

Via Romanino, 4 - BRESCIA

In preparazione:

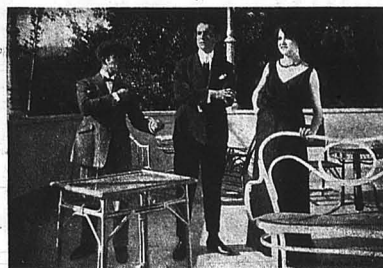
? ? ? ? ? ? ?



HADJI ARISTIDE ANDREAS

nel provino "L'ATROCE BEFFA.."

coadiuvato dalla Sig.na OLGA GIBELLINI e Sig. VALTER-LAO FERRANTE



SCUOLA CINEMATOGRAFICA "AZZURRI.."
FIRENZE-LIVORNO

L'enigma della Casa Bianca

L'enigma della Casa Bianca

L'enigma della Casa Bianca

L'enigma della Casa Bianca

L'enigma della Casa Bianca

L'enigma della Casa Bianca

L'enigma della Casa Bianca

L'enigma della Casa Bianca



Il grande lavoro d'avventure

del Comm. ARIAS

è ora ultimato

ARIAS Films - Uffici e Teatro di posa Via Balangero, 336

Telof. 83-14 - Indirizzo telegr.: ARIASFILMS - Torino

Per Valter Lao Ferrante



La soprannaturale arte o Ferrante,
Del tuo sbigottimento
È prodigiosamente fulminante.
Ecco il mio complimento
Sorto dal mio pensier di te emanante.

Palermo, 26 Settembre 1920.

GIULIO CESARE ARCARA.

Un concorso cinematografico in Francia.

Il Cinema Spectacle di Marsiglia annuncia un grande concorso indetto dal giornale *Le Matin* per un film di metri 200.

I lavori ritenuti meritevoli saranno ricompensati nella maniera seguente:

1° premio	50.000 fr.
2°	10.000
3°	2.000
30°	1.000
40°	500
300°	100

Tutti possono concorrervi.
Chiedere schiarimenti al Sigg. Reynaud o Grandey, Rue Suffren 7 - Marsiglia.

La morte di Pier Da Castello

A Torino, dopo una lunga e straziante malattia, è stato rapito all'amicizia dei colleghi e all'affetto dei suoi fanigliari, il valorosissimo critico e scrittore Pier da Castello, al secolo P. A. Berton. Era collaboratore della consorella *Vita Cinematografica*. Alla sua famiglia desolata ed al perlopiù torinese le condoglianze nostre più sincere e profonde.

Una lezione di cinematografia⁽¹⁾

Il che è... Un tu n'ha un'idea di 'ome è fatto?...
Allora te lo spiego.... stammi a senti :
È come un nastro lungo e tratto, tratto
cricchiando passa fra rotelle e lenti:

di dretto (da 'na lampada a carbone
'he mugglia, fista e che a guardà l'acca)
'un raggio l'attraversa e sul telone
fa 'dieni tutto.... Spiego la m'idea?...

Quel nastro te lo 'fiamano: pellicola
e quando è pe' fini, l'operatore
(che stà 'n cabina 'n mezzo alla 'antiola) (2)

ti piglia 'n coss e sona 'l campanello
pe' dire a' 'fiamanti e alle signore
di.... togliere le man sotto al cappello!!!

(1) Varnicolo pignone.
(2) scacola: gran saldo.

FULVIO TESTI
(Pulite)

Cassa di Previdenza
fra Direttori ed Attori Cinematografici

Lunedì 18 Ottobre, alle ore 21, alla Sala Picchetti in Roma, avrà luogo l'Assemblea degli aderenti per la costituzione legale della Cassa di Previdenza.

Si rivolge calda preghiera di intervenire dovendosi sommare la Commissione incaricata di redigere lo Statuto ed il Regolamento.

Giulio Tanfani Morgni

Se questo numero
del nostro giornale non viene re-
spinto da tutti coloro che lo rice-
vono da ben dieci mesi, noi li
ritreremo come nostri abbonati e
spiegheremo loro tratta postale di
Lire 4,50.

L'AMMINISTRAZIONE

« Lettori, amici, simpatizzanti, cono-
scenti, ammiratori, **abbonatevi** a
«L'ARTE DEL SILENZIO»,
questo giornale è per voi »

La Commedia della Domenica

Direttore: EDOARDO TINTO.

Direzione e Amministrazione

ROMA

Via Vicenza, 30

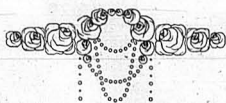
EGISTO BARBANI

Un'altra serena giovinezza che già si protende con
tutte le sue forze verso la conquista di un degno posto
nel mondo cinematografico.

E può sperarlo.

È una «ENERGIA», sincera, ardente, coraggiosa,
che non conosce dubbiezze e ignora ogni artificio grottesco.

Egisto Barbani si prepara, con fede infinita, al suo
nuovo cammino e il suo cuore e il nostro fraterno augu-
rio l'accompagnano con tutte le loro più coscienti parole.



Inviare Vaglia alla **Scuola Cinematografica "Azzurri"**, e lo si riceverà Franco di porto raccomandato (Estero L. 0,50 in più).